



Direttive di attuazione per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Campania in attuazione della DGR n. 378 del 24/09/2013

Fondo rotativo per lo sviluppo delle PMI Campane- Misura “Tranched Cover”

P.O. FESR Campania 2007-2013

Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa - “Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l’impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale”- azione b

INDICE

1. PREMESSA E FINALITA'	3
2. DEFINIZIONI	4
3. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI	5
4. NATURA ROTATIVA DEL FONDO E MODALITÀ DI INTERVENTO	5
5. CARATTERISTICHE DEL PORTAFOGLIO DI ESPOSIZIONI CREDITIZIE	6
6. FINALITÀ DEI FINANZIAMENTI CHE COMPONGONO IL PORTAFOGLIO	7
7. MODALITÀ OPERATIVE	7
8. COSTITUZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ESPOSIZIONI CREDITIZIE DA PARTE DELLA BANCA ORIGINATOR SENZA L'INTERVENTO DEI CONFIDI	7
9. COSTITUZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ESPOSIZIONI CREDITIZIE DA PARTE DELLA BANCA ORIGINATOR CON L'INTERVENTO DEI CONFIDI	8
10. RECUPERO CREDITI	9
11. DISCIPLINA DEGLI AIUTI	9
12. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	10
13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	10
14. DOCUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE	11
15. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DELLE OFFERTE ECONOMICHE	11
16. AGGIUDICAZIONE	13
17. SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE	13
18. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	14
19. COSTRUZIONE DEL PORTAFOGLIO ED ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO DI SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	14
20. REQUISITI CONFIDI	15
21. DISPOSIZIONI GENERALI	15
22. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16

1 PREMESSA E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, stanziando 100 Meuro sul POR FESR 2007-2013, quale dotazione di un Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI Campane coerente all' Obiettivo Operativo 2.4 - Credito e Finanza Innovativa - "Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale" - azione b.

Il Fondo è stato costituito con il D.D. n. 298 del 24/12/2013 della DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania pubblicato sul BURC n. 1 del 7/01/2014 e prevede i seguenti strumenti:

- ✓ Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di start up;
- ✓ Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito;
- ✓ Misura a favore della crescita del tessuto produttivo.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito è stata istituita la Misura "Tranched Cover" che, con uno stanziamento di **18.000.000 di Euro**, prevede operazioni di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o *tranchés* come definite dalla circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013. Alle attività ed alle operazioni di cui alle presenti Direttive si applicano le disposizioni del Fondo di controgaranzia.

Le presenti Direttive sono finalizzate a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi destinati a migliorare, attraverso l'impiego delle risorse del Fondo, l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento".

La gestione del Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI campane ed in particolare della Misura "Tranched Cover" è affidata dalla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania.

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- ✓ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 347 del 20/12/2013, artt. 37,38,40,41;
- ✓ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 pubblicato sulla GUCE n. L 317 del 30/11/2011;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modificazioni, pubblicato sulla GUCE n. L 371 del 27/12/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 352 del 24/12/2013;
- ✓ Regolamento n. 575/2013: indica il Regolamento dell'Unione Europea relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento UE 648/2012 pubblicato sulla GUUE n. L 176 del 27/06/2013;
- ✓ Circolare n. 285/2013; indica la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 in materia di "Disposizioni di vigilanza per le banche"
- ✓ Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del 20 giugno 2008, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 giugno 2008, C 155/10;

- ✓ Decisione n. 4505 del 6 luglio 2010 della Commissione di approvazione del metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI (N 182/2010);
- ✓ Strategia di investimento e pianificazione del Fondo approvata con Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/12/2013 pubblicato sul BURC n. 1 del 07/01/2014;
- ✓ Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 378 del 24 settembre 2013 pubblicata sul BURC n. 53 del 03/10/2013.

2 DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti Direttive, sono adottate le seguenti definizioni:

- A. Delibera: indica la Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 378 del 24/09/2013;
- B. Fondo: fondo di garanzia denominato Fondo PMI- Misura "Tranched Cover";
- C. Regione: indica la Regione Campania;
- D. Principio dell'"Accesso aumentato al finanziamento", fa riferimento a:
 - (i) riduzione delle particolari difficoltà che le PMI incontrano nell'accedere al finanziamento, in un contesto di crisi economica e finanziaria nazionale;
 - (ii) creazione di migliori opportunità di lavoro sostenendo le PMI con la creazione di crescita e occupazione potenziale attraverso aumentata disponibilità del finanziamento del debito.
- E. Regolamento *de minimis*: Regolamento (UE) n. 1407/12 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013, n. L 352/1;
- F. Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI: indica il metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI (N 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010 e prorogato ai sensi del regolamento (UE) n. 1224/2013, in quanto definito in osservanza dell'art.5 par.1 lett.c)punto i) del regolamento (CE) n. 800/2008;
- G. Regolamento n. 575/2013: indica il Regolamento dell'Unione Europea relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento UE 648/2012 pubblicato sulla GUUE n. L 176 del 27/06/2013;
- H. Circolare n. 285/2013; indica la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 in materia di "Disposizioni di vigilanza per le banche";
- I. Confidi: indica i soggetti di cui all'articolo 13 del Decreto Legge 30/09/2003, n. 269, convertito nella Legge 24/11/2003, n. 326, operanti in Campania e iscritti nelle apposite sezioni degli elenchi previsti agli artt. 106 e 107 del TUB, vigenti alla data del 04/09/2010;
- J. Originator/Finanziatore: indica gli operatori economici (banche, intermediari e società finanziarie) che erogano finanziamenti a medio/lungo termine in favore delle PMI e che, a fronte di un portafoglio creditizio suddiviso in due, tre o più parti (*tranche senior*, *tranche mezzanine* e *tranche junior*), trasferisce il rischio del credito delle *tranche junior* ed eventualmente delle *tranche mezzanine*, rispettivamente, verso il Fondo e verso le garanzie erogate dai Confidi o da soggetti terzi che non utilizzino risorse pubbliche, mantenendo, invece, il rischio della *tranche senior*.
- K. Portafoglio di esposizioni creditizie: indica un insieme di finanziamenti, erogati dall'Originator a suo insindacabile giudizio, aventi caratteristiche comuni, secondo le specifiche definite da Sviluppo Campania S.p.A.;
- L. *Tranche junior*: indica la quota del portafoglio di esposizioni creditizie, garantita dal *junior cash collateral*, che sopporta le prime perdite registrate dal medesimo portafoglio;
- M. *Tranche mezzanine*: indica la quota del portafoglio, garantita dal *mezzanine cash collateral*, avente grado di subordinazione minore rispetto alla *tranche junior* e maggiore rispetto alla *tranche senior*;

- N. *Tranche senior*: indica la quota del portafoglio di esposizioni creditizie il cui rischio di credito rimane in capo al soggetto erogante (originator), avente grado di subordinazione minore nel sopportare le perdite rispetto alle *tranche junior* e *mezzanine*;
- O. *Junior e mezzanine Cash collateral*: indicano i fondi monetari costituiti in pegno in favore del soggetto erogante (originator), rispettivamente, a copertura di *tranches junior* e di eventuali *tranches mezzanine* del portafoglio di esposizioni creditizie;
- P. Punto di stacco e spessore: indicano, rispettivamente, il punto che determina la suddivisione tra le *tranches* con diverso livello di subordinazione e la percentuale data dal rapporto tra una determinata *tranche* sul valore nominale del portafoglio di esposizioni creditizie;
- Q. CRM (Credit Risk Management): indica la funzione del soggetto preponente deputata al presidio e alla gestione del rischio di credito;
- R. TUB (Testo Unico Bancario): Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385;
- S. *Ramp up*: indica il periodo massimo, fissato in 9 mesi entro il quale dovrà essere costituito il Portafoglio e inviata a Sviluppo Campania S.p.A. le relative Comunicazioni di costituzione del Portafoglio di cui al punto 19;
- T. Fideiussione: indica la garanzia prestata dal Confidi durante il periodo di *ramp-up* all'atto della concessione di ciascun finanziamento da parte del soggetto finanziatore, di cui al punto 19.

3 VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale dell'Avviso che sarà emanato sulla base delle presenti Direttive. In caso di divergenza, le presenti Direttive prevarranno sulle premesse ed allegati. Gli eventuali atti o documenti richiamati nelle presenti Direttive, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai partecipanti e formano parte integrante e sostanziale delle presenti Direttive.

4 NATURA ROTATIVA DEL FONDO E MODALITÀ DI INTERVENTO

Il Fondo ha natura rotativa. L'importo massimo dei Finanziamenti coperti dal Fondo (leva finanziaria massima), considerato lo spessore della *tranche junior* del 12,5%, come previsto dal successivo punto 8, è pari a 10 volte il valore del Fondo stesso. Il suddetto importo è calcolato al netto delle somme di volta in volta restituite dalle imprese beneficiarie dei Finanziamenti.

L'intervento di Sviluppo Campania S.p.A. sarà attuato attraverso la costituzione in pegno di un *junior cash collateral*, e sarà depositato presso l'*Originator*, remunerato a un tasso pari all' Euribor 3 mesi maggiorato dell'1(uno) per cento; la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie erogate in favore di PMI per le finalità di cui al successivo punto 6.

L'eventuale intervento dei Confidi sarà attuato attraverso la costituzione in pegno di un *mezzanine cash collateral*, che sarà depositato presso l'*Originator*, e/o mediante la concessione di garanzia personale del Confidi; la suddetta garanzia opera a copertura delle perdite della *tranche mezzanine* registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie erogate in favore di PMI per le finalità di cui al successivo punto 6.

Lo spessore della *tranche junior* non potrà essere superiore al 12,5% del valore nominale del portafoglio di esposizioni creditizie.

Lo spessore della *tranche mezzanine*, eventualmente sottoscritta dai Confidi, non potrà essere superiore al 6,0%.

5 CARATTERISTICHE DEL PORTAFOGLIO DI ESPOSIZIONI CREDITIZIE

Il portafoglio di esposizioni creditizie dovrà essere costituito da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti caratteristiche:

- a) essere concessi, per le finalità previste dal punto 6, in favore di PMI valutate economicamente e finanziariamente sane, costituite anche in forma consortile o cooperativa, aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania e rientranti nei settori manifatturiero, servizi e costruzioni;
- b) essere di nuova concessione e avere una durata massima di sette anni;
- c) non essere tecnicamente collegati ad altri rapporti di finanziamento già in essere tra l'Originator e la PMI alla data della delibera di concessione, fatte salve le previsioni di cui al successivo punto 6, lettera d);
- d) essere costituito da singoli finanziamenti di importo compreso tra 200.000,00 (duecentomila/00) euro e 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) euro;
- e) l'impresa finanziata, nelle ipotesi previste dalle operazioni di cui al successivo punto 6, lettere c) e f) deve provvedere ad un rafforzamento patrimoniale per un importo pari almeno al 25% della quota di finanziamento che può essere richiesto per il riequilibrio finanziario e per il finanziamento del patrimonio netto indisponibile. Per rafforzamento patrimoniale si intende l'aumento del Patrimonio Netto, da realizzarsi mediante aumento del Capitale Sociale ovvero attraverso la costituzione di una riserva vincolata;
- g) essere regolati a tasso fisso o variabile, calcolato sulla base dell'Euribor (nel caso di tassi variabili) o dell'Eurirs (nel caso di tassi fissi), maggiorato di uno spread, per ciascuna classe di merito creditizio, come risultante da successiva fase di valutazione e selezione di offerte economiche;
- h) essere eventualmente assistiti da garanzie tradizionali (reali e personali) e da garanzie concesse da soggetti istituzionali che non utilizzino risorse pubbliche, tenendo conto della possibilità per l'Originator di acquisire garanzie con riferimento alla tranche senior e alle quote relative al 20% della tranche junior e al 20% della tranche mezzanine, sottoscritta eventualmente dai Confidi, rimaste a carico dell'Originator, nel rispetto della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere concessi finanziamenti a PMI:

- i) che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- j) che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- k) che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- l) qualificabili come imprese in difficoltà o che presentano una probabilità di default superiore a quella corrispondente alla sesta classe di qualità creditizia della Tabella di cui al punto 3.3 della Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02).

Ciascun portafoglio, dovrà essere costituito da finanziamenti diretti ad imprese rientranti nei settori manifatturiero, servizi e costruzioni con priorità a quest'ultimo (codice Ateco 2007) fino ad 1/3 della dotazione delle risorse.

6 FINALITÀ DEI FINANZIAMENTI CHE COMPONGONO IL PORTAFOGLIO

I finanziamenti di cui al punto 4 devono riguardare:

- a) Prestiti per la realizzazione di investimenti;
- b) Prestiti finalizzati all'attivo circolante (scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti salvo buon fine);
- c) Prestiti finalizzati all'effettuazione e/o al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale;
- d) Prestiti finalizzati al riequilibrio finanziario relativi all'estinzione delle linee di credito a breve e medio termine e all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento, nella misura massima del 30% del portafoglio.

Il programma d'investimento legato alle operazioni di cui al punto a) deve essere localizzato nella Regione Campania e deve essere avviato da parte delle PMI successivamente alla presentazione, da parte delle banche e degli altri operatori economici di cui al successivo punto 12, della domanda di partecipazione alle presenti Direttive.

Nel caso di finanziamenti di cui ai punti b), c) e d), le operazioni finanziate devono essere comunque connesse a un piano di sviluppo delle PMI beneficiarie del finanziamento. Per le imprese che operano in più regioni, il piano di sviluppo dovrà essere relativo al territorio campano.

7 MODALITÀ OPERATIVE

L'Originator può scegliere di costruire il portafoglio di esposizioni creditizie di cui al punto 5 senza l'intervento di un Confidi, secondo le modalità descritte nel successivo punto 8.

Alternativamente la Banca Originator può scegliere di costruire il portafoglio di esposizioni creditizie di cui al punto 5, suddividendolo in tre distinte classi (una *tranche junior*, una o più *tranche mezzanine* e una *tranche senior*) secondo le modalità descritte nel successivo punto 9.

Il portafoglio di esposizioni creditizie, la cui costruzione può essere effettuata in più fasi a stato di avanzamento, deve concludersi non oltre il termine di nove mesi, e comunque entro il 31/10/2015, dalla data di stipula della Convenzione di cui al punto 19, sottoscritta all'esito di procedura di selezione delle offerte economiche dei partecipanti idonei ai sensi delle presenti Direttive.

A fronte dell'intervento di mitigazione del rischio di credito realizzato da Sviluppo Campania S.p.A. attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo, nessun premio o commissione di garanzia sono richiesti alle PMI beneficiarie finali dell'intervento medesimo.

Per la costruzione del portafoglio, l'Originator procede con un avviso pubblico al fine di garantire la massima pubblicità e trasparenza dell'operazione.

Ove siano successivamente disponibili ulteriori risorse, si proporrà l'assegnazione di tali nuove risorse, a scorrimento dalla graduatoria definitiva.

8 COSTITUZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ESPOSIZIONI CREDITIZIE DA PARTE DELLA BANCA ORIGINATOR SENZA L'INTERVENTO DEI CONFIDI

Il portafoglio di esposizioni creditizie viene suddiviso in due distinte classi: una *tranche junior*, esposta al rischio di prima perdita (*first loss*) del portafoglio e una *tranche senior*, con grado di subordinazione minore.

L'intervento di Sviluppo Campania S.p.A. è attuato attraverso la costituzione in pegno di un *junior cash collateral* in favore dell'Originator, per un importo massimo pari alla parte garantita della *tranche junior* (80%).

I punti di stacco e spessore della *tranche junior* sono determinati applicando l'approccio della formula di vigilanza (*Supervisory Formula Approach*) di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, oppure tramite certificazione del rating da parte di una agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia (ECAI).

Lo spessore richiesto per la *tranche junior* non deve essere superiore al 12,5% del valore del relativo portafoglio di esposizioni creditizie, come individuato in sede definitiva, e, comunque, non deve essere né inferiore all'importo di 3.750.000,00 (tremilionisettecentocinquantamila/00) euro, né superiore all'importo di 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00) euro.

9 COSTITUZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ESPOSIZIONI CREDITIZIE DA PARTE DELLA BANCA ORIGINATOR CON L'INTERVENTO DEI CONFIDI

Il portafoglio di esposizione creditizie viene suddiviso in tre distinte classi: una *tranche junior*, esposta al rischio di prima perdita (*first loss*) del portafoglio, una o più *tranche mezzanine*, aventi grado di subordinazione minore rispetto alla *tranche junior* e maggiore rispetto alla *tranche senior*, di cui una eventualmente sottoscritta dai Confidi, e una *tranche senior*, con grado di subordinazione minore.

L'intervento di Sviluppo Campania S.p.A. è attuato attraverso la costituzione in pegno, mediante impiego delle risorse del Fondo, di un *junior cash collateral* in favore dell'Originator, per un importo massimo pari alla parte garantita della *tranche junior* (80%).

L'intervento dei Confidi è attuato attraverso la costituzione in pegno, mediante impiego di fondi monetari, di un *mezzanine cash collateral* in favore dell'Originator, per un importo massimo pari alla parte garantita della *tranche mezzanine* (80%).

I punti di stacco e spessore della *tranche junior* sono determinati applicando l'approccio della formula di vigilanza (*Supervisory Formula Approach*) di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, oppure tramite certificazione del rating da parte di una agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia (ECAI).

Lo spessore richiesto per la *tranche junior* non deve essere superiore al 12,5% del valore del relativo portafoglio di esposizioni creditizie, come individuato in sede definitiva, e, comunque, non deve essere né inferiore all'importo di 3.750.000,00 (tremilionisettecentocinquantamila/00) euro, né superiore all'importo di 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00) euro.

Lo spessore richiesto per la *tranche mezzanine*, sottoscritta eventualmente dai Confidi, non deve essere superiore al 6,0% del valore del relativo portafoglio di esposizione creditizie, come individuato in sede definitiva e, comunque, non deve essere né inferiore all'importo di 200.000,00 (duecentomila/00) euro, né superiore all'importo di 1.500.000,00 (unmilioneicinquecentomila/00) euro.

L'Originator può procedere ad un'ulteriore segmentazione del portafoglio, oltre a quella prevista dalle presenti Direttive, tramite l'intervento di soggetti terzi, che non utilizzino risorse pubbliche, i quali possono sottoscrivere *tranche mezzanine* sul portafoglio, anche successivamente alla fase di *ramp-up*, qualora da questa struttura si tragga un beneficio evidente per le PMI.

10 RECUPERO CREDITI

Ai sensi dell'art. 1203 del Codice Civile, a seguito dei pagamenti effettuati dal Fondo sulla classe *junior*, Sviluppo Campania S.p.A. acquisisce il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate.

11 DISCIPLINA DEGLI AIUTI

L'intervento del Fondo per i finanziamenti è disciplinato dal Regolamento *de minimis* per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti come Impresa unica¹ di cui all'art. 2 comma 2 del medesimo Regolamento. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 2 (aiuti *de minimis*) unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di tre esercizi finanziari.

L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL, è calcolato secondo le "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (Aiuto di Stato N. 182/2010), utilizzando la formula per il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

La copertura fornita dal Fondo per le perdite su *tranche junior* sarà pari all'80% della perdita registrata su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.

La eventuale copertura fornita dai Confidi per le perdite su *tranche mezzanine* sarà al massimo pari all'80% delle perdite registrate su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.

E' consentito il cumulo con altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni, con gli aiuti *de minimis* con riferimento agli aiuti per il consolidamento delle passività a breve termine e per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti, a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.

Gli aiuti concessi alle imprese ai sensi del presente punto sono recuperati da Sviluppo Campania S.p.A. nel caso in cui:

- a. la PMI beneficiaria non realizzi le finalità di cui al punto 6;
- b. non siano state rispettate le condizioni richiamate al punto 6;
- c. non siano state rispettate le regole di cumulo previste del regolamento *de minimis* ;
- d. non siano state rispettate, per cause imputabili alla PMI beneficiaria, le altre condizioni previste dalle presenti Direttive ai fini dell'accesso all'intervento, ivi incluse quelle indicate punto 5.

Ai fini del regolamento UE n.1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

12 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Potranno partecipare all'Avviso emanato sulla base delle presenti Direttive i seguenti operatori economici, anche costituiti nella forma di raggruppamento temporaneo di impresa:

- a. banche italiane di cui al TUB;
- b. banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB;
- c. intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del TUB vigente alla data del 4 settembre 2010;
- d. società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento di cui al TUB.

Gli operatori economici devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i seguenti requisiti:

- e) avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
- f) possedere almeno uno sportello operativo nella Regione Campania;
- g) detenere al 31/12/2013 un patrimonio ai fini di vigilanza almeno pari a 200 milioni di euro e, in sede di presentazione della domanda di accesso, impegnarsi a diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Campania e a istituire almeno un Punto Informativo dedicato all'intervento.

Gli operatori economici, che intendono beneficiare della *mezzanine cash collateral* e/o delle garanzie personali, presentano una dichiarazione di impegno, sottoscritta con uno o più Confidi, con le caratteristiche di cui al punto 20, mediante la quale il/i Confidi si impegna/no, in caso di aggiudicazione, a costituire un *mezzanine cash collateral* e/o a rilasciare una garanzia personale a copertura del rischio di perdita della tranche *mezzanine* del portafoglio di finanziamenti che sarà costruito secondo la disciplina contenuta nelle presenti Direttive e secondo quanto previsto dai relativi Allegati.

Gli operatori economici si impegnano ad accendere un conto corrente, intestato a "Sviluppo Campania S.p.A. - Fondo PMI "Tranched Cover" sul quale sarà depositato lo *junior cash collateral* a garanzia delle prime perdite del portafoglio, in conformità con quanto previsto nelle presenti Direttive. Su tale conto non devono essere previste spese di gestione. Gli interessi che maturano sul predetto conto, di cui punto 4, liquidati trimestralmente, sono a favore di Sviluppo Campania S.p.A. nella misura del tasso Euribor 3 mesi maggiorato dell' 1 (uno) per cento.

Non sono ammessi a partecipare operatori che, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal Documento Unico di Regolarità Contributiva, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

13 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte, redatte in lingua italiana utilizzando l'apposita modulistica allegata alle presenti Direttive e disponibile sul sito internet www.sviluppocampania.it devono pervenire, con qualsiasi mezzo che ne attesti il ricevimento, al seguente indirizzo: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcanise Sud 81025 - Marcanise (CE), a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 30/11 /2014.

Il plico, chiuso e controfirmato sui lembi con all'esterno l'intestazione del mittente, recante la dicitura: "Procedura per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Campani-Fondo PMI "Tranched Cover", deve contenere la documentazione elencata al punto 14.

14 DOCUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE

Documentazione da inserire nel plico a pena di esclusione di cui al precedente punto 13.

BUSTA “A” - documentazione amministrativa:

✓ Domanda di partecipazione (Allegato 1), sottoscritta in calce dal legale rappresentante del soggetto partecipante, o da un suo procuratore speciale, e tutta la documentazione ivi indicata.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, ogni soggetto del raggruppamento deve fornire la documentazione di cui al precedente capoverso e indicare la quota di partecipazione al raggruppamento e la parte del finanziamento che verrà da esso eseguita. La domanda di accesso deve essere altresì sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese e corredata, a pena di esclusione dalla procedura, da:

- a. mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata, relativamente ai raggruppamenti temporanei di imprese costituiti, ovvero:
- b. dichiarazione sottoscritta da ciascun soggetto partecipante al costituendo raggruppamento, contenente l'indicazione dell'impresa alla quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo /mandataria, relativamente ai raggruppamenti temporanei di imprese costituendi.

BUSTA “B” - Offerta condizioni economiche

L'offerta delle condizioni economiche applicate dovrà essere contenuta in un plico chiuso, sigillato e firmato sui lembi di chiusura, recante la dicitura “Proposta di Accordo di portafoglio” di finanziamenti tramite il sostegno del Fondo PMI “Tranched Cover” (Allegato 3). Essa deve contenere, a pena di esclusione, le seguenti indicazioni:

- a. condizioni economiche, incluse le commissioni, espresse in termini di spread massimo rispetto ai parametri di riferimento di cui al punto 5, lettera f), applicate ai finanziamenti in relazione a ciascuna classe di merito creditizio di cui alla Tabella 1 al successivo punto 15. Ai fini della valutazione dell'offerta economica è necessario che l'originator partecipante descriva la composizione e la durata del periodo dell'ammortamento ordinario del portafoglio creditizio, indicando la dimensione delle esposizioni creditizie con riferimento al rating di appartenenza, nonché in relazione al *Cash Collateral junior* e al *Cash collateral mezzanine*;
- b. l'Originator, per definire la classe di merito creditizio della tranche senior, dovrà indicare se intende applicare la formula di vigilanza (Supervisory Formula Approach) di cui alla Circolare n. Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, ovvero fare ricorso alla certificazione del rating da parte di una agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia (ECAI).

15 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DELLE OFFERTE ECONOMICHE

Nel corso di apposita seduta pubblica, la cui data e luogo di svolgimento saranno comunicate mediante PEC e pubblicate sul sito internet di Sviluppo Campania S.p.A., una Commissione, all'uopo costituita da Sviluppo Campania S.p.A., procederà all'apertura dei plichi pervenuti nei termini sopra indicati, verificando la completezza dei documenti ivi contenuti ed il possesso dei requisiti di cui al punto 12, nonché la presenza dell'eventuale dichiarazione di impegno, sottoscritta con uno o più Confidi, ai sensi del precedente punto 12.

Le domande di partecipazione incomplete dei dati o difformi o irregolari o presentate fuori dal termine saranno considerate inammissibili e ne sarà data comunicazione, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, ai soggetti interessati.

Terminata la fase di verifica di ammissibilità, Sviluppo Campania S.p.A. ne comunicherà via PEC l'esito agli operatori economici, dandone evidenza anche sul sito web www.sviluppocampania.it.

Nel corso di una successiva seduta pubblica, la cui data e luogo di svolgimento saranno comunicati agli operatori economici ritenuti ammissibili, la Commissione procederà all'apertura della BUSTA "B" (di punto 14). Dopo aver verificato la rispondenza dei plichi e delle offerte ricevute con quanto previsto nelle presenti Direttive, valuterà le relative offerte economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base delle condizioni economiche applicate ai finanziamenti, apprezzate sulla base del vantaggio per le PMI. Tale elemento è valutato confrontando le condizioni economiche indicate, per ciascuna classe di merito creditizio, dal soggetto proponente in sede di offerta economica con i parametri riportati nella successiva Tabella 1.

A tale elemento è attribuito un punteggio da 0 a 100 (cento) sulla base della seguente formula:

$$Pi = Cmin \times Pmax / Ci$$

dove:

Pi = punteggio dell'offerta oggetto di valutazione;

$Cmin$ = valore minimo offerto delle condizioni economiche;

Ci = valore medio ponderato delle condizioni economiche indicate, per ciascuna classe di merito creditizio, al soggetto proponente iesimo, con i che va da 0 a n (n = numero dei soggetti partecipanti). I fattori di ponderazione sono riportati nella Tabella n. 1;

$Pmax$ = punteggio massimo, pari a 100.

Tabella 1

Classe di rating			(A) Fattore di Correzione	(B) Tasso offerto	(AxB) Tasso corretto
Standard & Poor's	Fitch	Moody's			
AAA	AAA	Aaa	0,25		
AA+	AA+	Aa	0,25		
AA	AA	Aa	0,25		
AA-	AA-	Aa	0,25		
A+	A+	A1	1,00		
A	A	A	1,00		
A-	A-	A3	1,00		
BBB+	BBB+	Baa1	5,00		
BBB	BBB	Baa2	5,00		
BBB-	BBB-	Baa3	5,00		
BB	BB+	Ba1	12,00		
BB	BB	Ba2	12,00		
BB-	BB-	Ba3	12,00		
B+	B+	B1	12,00		
B	B	B2	12,00		
B-	B-	B3	12,00		

Al fine di ottimizzare l'efficacia della copertura, ai portafogli di esposizioni creditizie con periodo di ammortamento compreso tra tre e cinque anni, oltre eventuale preammortamento massimo di due anni, sarà attribuita una premialità consistente in un punteggio pari a dieci punti.

Il punteggio, attribuito sulla base delle precedenti formule è espresso in numeri interi e due cifre decimali. In presenza di più cifre decimali, il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra con il seguente criterio: se la terza cifra è uguale o superiore a cinque, l'arrotondamento è effettuato per eccesso; se la terza cifra è inferiore a cinque, l'arrotondamento è effettuato per difetto. Per consentire l'applicazione delle predette formule, laddove fossero presenti valori pari a 0 (zero) e ciò comportasse l'indeterminatezza dei risultati, tali valori sono convenzionalmente approssimati a 0,10 (zero virgola dieci).

Sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, che costituirà la graduatoria elaborata dalla Commissione.

16 AGGIUDICAZIONE

Sviluppo Campania S.p.A. adotta, con proprio provvedimento, la graduatoria di cui al punto 15 e aggiudica, sino ad esaurimento, le risorse di cui al punto 1, procedendo in ordine di graduatoria. Nel caso in cui le predette risorse soddisfino in misura solo parziale la proposta che occupa l'ultima posizione della graduatoria utile per beneficiare dell'intervento di Sviluppo Campania S.p.A., al soggetto partecipante è assegnato un termine di 10 giorni per comunicare se intende accettare il predetto intervento parziale, ovvero rinunciare allo stesso. Nel caso di rifiuto, la medesima procedura è ripetuta mediante scorrimento della graduatoria.

Sviluppo Campania S.p.A. e ciascun soggetto aggiudicatario, entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione, procedono alla stipula della Convenzione di cui punto 17.

Sviluppo Campania S.p.A. si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

17 SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

Sviluppo Campania S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula una specifica Convenzione con gli operatori economici aggiudicatari secondo uno Schema di Accordo Convenzionale Sviluppo Campania - Finanziatore (Allegato 4) volta a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di *ramp-up* e, successivamente alle Comunicazioni di costituzione del Portafoglio, a fronte della assegnazione definitiva delle risorse, a regolare gli obblighi del soggetto aggiudicatario in merito al controllo e al monitoraggio dei finanziamenti, riferiti soprattutto:

- a. alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI finanziata e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, distinta per investimenti, spese per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti, sostegno di processi di capitalizzazione aziendale e rinegoiazione del debito o consolidamento delle passività a breve termine;
- b. ai principali dati contabili delle PMI finanziate;
- c. alla classe di merito creditizio attribuita alle PMI al momento della concessione del finanziamento, nonché alla sua evoluzione nel tempo per la durata complessiva del finanziamento;
- d. alle condizioni economiche, espresse in termini di T.A.E.G., applicate a ciascun finanziamento erogato;

- e. ai finanziamenti in default, ossia ai finanziamenti appostati dall'Originator a "sofferenza", "credito ristrutturato" o "incaglio". Non è possibile prevedere altra tipologia di finanziamenti in default;
- f. ad ogni evento inerente l'andamento del finanziamento e della PMI finanziata, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Sviluppo Campania S.p.A. attraverso le risorse del Fondo;
- g. alla presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Sviluppo Campania S.p.A. circa l'andamento dei finanziamenti e delle PMI finanziate.

18 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Al fine di coprire il portafoglio da eventuali variazioni nella componente "Rischio Paese", l'Originator potrà adeguare lo spread offerto in sede di offerta economica come nel seguito indicato:

$$\Delta \text{Spread} = 70\% (\text{CDStr} - \text{CDSoff}) / \text{CDSoff}$$

dove:

ΔSpread indica l'adeguamento dello spread offerto in termini di variazione positiva;

CDStr indica la media mensile delle quotazioni del CDS Italia 5Y USD, pubblicata sulla pagina ITALY CDS USD SR 5Y CORP del servizio Bloomberg, quotazione mid del contributor CMAL (Credit Market Analysis), rilevate il mese precedente a quello di chiusura del portafoglio;

CDSoff indica la media mensile delle quotazioni del CDS Italia 5Y USD, pubblicata sulla pagina ITALY CDS USD SR 5Y CORP del servizio Bloomberg, quotazione mid del contributor CMAL (Credit Market Analysis), rilevate il mese precedente a quello di presentazione dell'offerta economica (vedi punto 14).

19 COSTRUZIONE DEL PORTAFOGLIO ED ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO DI SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

La fase di costruzione del Portafoglio (periodo di *ramp up*) deve concludersi entro nove mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 17.

In caso di sottoscrizione della *tranche mezzanine* da parte di un Confidi, durante il periodo di *ramp up*, questi presterà all'atto della concessione di ciascun finanziamento da parte del soggetto finanziatore e a favore di esso, garanzia consortile di durata pari alla durata del finanziamento. In corrispondenza della prestazione di tale garanzia il Confidi procederà al calcolo dell'ESL. Alla data di costituzione del *mezzanine cash collateral*, la relativa fideiussione sarà liberata e sarà sostituita dalla costituzione in pegno del *mezzanine cash collateral* a copertura delle possibili perdite sulla *tranche mezzanine* ai sensi di quanto previsto nelle presenti Direttive e dallo Schema di Accordo Convenzionale stipulato tra soggetto finanziatore e Confidi (Allegato 5).

Il soggetto aggiudicatario, entro il termine massimo di nove mesi, comunica a Sviluppo Campania S.p.A.:

- a. le fasi di costruzione e gli stati di avanzamento del portafoglio di esposizione creditizia di cui al punto 17 ;
- b. l'ammontare complessivo del portafoglio di esposizioni creditizie e il numero di PMI finanziate;
- c. il punto di stacco e lo spessore della *tranche junior*, il punto di stacco e lo spessore della eventuale *tranche mezzanine*, sottoscritta dai Confidi, nonché il punto di stacco e lo spessore della *tranche senior* determinati con le modalità di cui al punto 9. Nel caso di utilizzo dell'approccio della formula di vigilanza, devono essere altresì indicati gli assunti e la metodologia utilizzata per la stima di tutte le variabili considerate nella applicazione della medesima formula di vigilanza. Nel caso di ricorso al rating esterno, oltre al punto di stacco e lo spessore della *tranche junior* e della eventuale *tranche*

- mezzanine*, sottoscritta dai Confidi, deve essere prodotta la documentazione rilasciata dalla ECAI comprovante il rilascio di un rating sulla *tranche senior* del portafoglio corrispondente;
- d. le condizioni economiche applicate ai singoli finanziamenti in relazione alla classe di merito assegnata a ciascuna PMI, in conformità a quanto riportato in sede di offerta economica;
 - e. l'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento;
 - f. eventuali, ulteriori dati e informazioni indicati nella Convenzione di cui al punto 17.

Sviluppo Campania S.p.A. procede alla costituzione in pegno del *cash collateral* in favore del soggetto aggiudicatario, mediante il trasferimento delle risorse per stati di avanzamento. In particolare, ricevuta la prima comunicazione di costituzione del portafoglio e in conformità con quanto stabilito provvedimento di aggiudicazione, Sviluppo Campania S.p.A. procede a costituire in pegno un importo corrispondente allo stato di avanzamento di costituzione del portafoglio.

L'importo residuo del *cash collateral* sarà trasferito in due successive soluzioni di importo corrispondenti allo stato di avanzamento di costituzione del portafoglio.

Il portafoglio complessivo non deve essere né inferiore a 3.750.000,00 (tremilionesettecentocinquantomila/00) euro, né superiore a 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00).

Almeno un giorno lavorativo antecedente la data di costituzione del *junior cash collateral*, dovrà essere sottoscritto, a pena di revoca dei benefici, l'eventuale contratto di pegno a garanzia della eventuale *tranche mezzanine*, sottoscritta dai Confidi.

Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine di nove mesi e comunque entro il 31/10/2015, non raggiunga l'ammontare complessivo minimo dichiarato in sede di offerta economica la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo dei finanziamenti effettivamente concessi.

20 REQUISITI CONFIDI

Ai fini delle presenti Direttive, possono partecipare all'operazione *tranchéd cover* i Confidi iscritti negli elenchi di cui agli articoli 106 e 107 del TUB e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere almeno una sede operativa nella Regione Campania;
- b. avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
- c. avere uno stock di garanzie impegnate almeno pari a 80 milioni di euro;
- d. avere una adeguata struttura di CRM;
- e. avere adottato idonee procedure operative per la concessione di garanzie, ivi compreso l'eventuale sistema di deleghe.

I Confidi non sono ammessi a partecipare, qualora, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal documento Unico di regolarità contributiva, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

21 DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

All'Avviso Misura "Tranched Cover" emanato sulla base delle presenti Direttive sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet. Tutte le opportunità saranno inserite nel sito www.sviluppocampania.it e nei siti della Regione Campania www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.

Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud

Tel. 0823/639111-174-235 – fax 0823/639113

PEC: sviluppocampania@legalmail.it

22 PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui alle presenti Direttive e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso che sarà emanato sulla base delle presenti Direttive e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Le imprese beneficiarie componenti la rete autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è **Sviluppo Campania S.p.A.**

Il Responsabile unico del procedimento è il dr. Alessandro Gargani

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Alle imprese beneficiarie componenti la rete sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it.

Data,

Firma.....